

GYPSUM.

COLLEZIONE “MINIMUM”

Caratteristiche - Istruzioni per la posa - Manutenzione

Versione: 23/10/2023

IL MATERIALE

La collezione Minimum viene realizzata con un cemento innovativo ad alte prestazioni che si distingue per caratteristiche tecniche, per la resistenza allo sporco, alle macchie generate dai liquidi diversi dall'acqua, all'attacco chimico, ai cicli gelo/disgelo, alla salsedine, ecc. Il materiale è idoneo per un impiego sia indoor, sia outdoor. Per la pulizia dello sporco comune (caffè, olio, vino, ketchup, coca cola, limone, pomodoro, ecc.) è sufficiente agire con una spugna bagnata con acqua e sapone.

Il sistema di messa in opera (attrezzature, metodologia, collanti e materiali impiegati), è il medesimo adottato per le piastrelle di ceramica. Anche per quanto riguarda l'utilizzo e la manutenzione ordinaria non ci sono particolari prescrizioni, ma si consiglia di prendere attenta visione delle indicazioni contenute nella presente scheda (disponibile anche sul nostro sito).

LE PIASTRELLE

Le piastrelle vengono realizzate utilizzando materiali naturali (cemento, inerti, ossidi di ferro e additivi), impiegando un ciclo produttivo completamente artigianale ed ecologico: il cemento, dosato con sistemi di pesatura elettronici, viene impastato manualmente e colato negli stampi. Una volta indurito viene posizionato su appositi ripiani e lasciato stagionare. La fase successiva è quella del trattamento superficiale, eseguito anch'esso manualmente secondo un ciclo di lavorazione codificato, utilizzando prodotti e materiali attentamente selezionati, in modo da conferire alle piastrelle le caratteristiche di resistenza descritte nel paragrafo precedente. Infine viene steso sulla superficie della piastrella il primo dei due strati di Prefuga 13A necessari: si tratta di un prodotto che consente la pulizia dello stucco durante la posa (il secondo strato viene steso in cantiere).

Il risultato è un prodotto artigianale unico, caratterizzato da piccole discromie che creano “l’unicità del pezzo”.

TOLLERANZE

Data la natura dei materiali impiegati, le piastrelle possono presentare una “stonalizzazione”, ossia delle differenze cromatiche visibili e non omogenee, sia fra le diverse piastrelle, sia all’interno di una singola piastrella. Questo dipende da molteplici fattori: lotto dei materiali utilizzati, temperatura, umidità, condizioni atmosferiche, ecc. Inoltre il ciclo produttivo, completamente artigianale, fa sì che le piastrelle non siano rettificate: possono differire per dimensione e spessore secondo le tolleranze di settore. Queste sono caratteristiche peculiari che caratterizzano e contraddistinguono il prodotto, per questo motivo non vanno considerate come difetti.

POSA IN OPERA

Nel presente manuale forniamo le indicazioni necessarie alla corretta messa in opera delle piastrelle, al fine di ottenere lavori eseguiti a regola d’arte con materiali eco compatibili. Si consiglia comunque sempre di effettuare una valutazione del contesto prima di iniziare il lavoro di posa per verificare che le istruzioni qui contenute possano essere attuate.

CONSERVAZIONE DEL MATERIALE

Prima della posa **il materiale deve essere conservato in un luogo coperto e asciutto.** Non si deve conservare il materiale alle intemperie. Non si deve conservare all’aperto ricoprendolo con polietilene o altri sistemi simili (tipo cellophane) che potrebbero creare situazioni di condensa o muffa.

VERIFICA DEL SUPPORTO

- Tutti i fondi devono essere planari, stagionati, integri, compatti, rigidi, resistenti, asciutti, esenti da agenti distaccanti e da risalite di umidità.
- È buona norma inumidire i fondi cementizi (pareti e pavimenti) molto assorbenti o applicare una mano di primer (esempio Kerakoll Primer A Eco o similare).
- Con alcune tipologie di fondo (es. legno, gesso, metallo, ecc.) è necessario preparare il supporto utilizzando appositi primer (es. Keragrip Eco su legno o Kerakoll Primer A

- Eco su gesso o similari). Rispettare sempre le indicazioni fornite dai produttori delle colle.
- La superficie di posa deve essere planare: la tolleranza misurata con staggia è di 3 mm ogni due metri. Irregolarità maggiori vanno corrette prima della posa con rasanti idonei.
 - Su grandi superfici o in casi nei quali potrebbe portare un beneficio, valutare l'applicazione di membrana impermeabile antifrattura (tipo Kerakoll Green-Pro o similare).

KIT STRUMENTI PER LA POSA

Nota: i numeri si riferiscono all'immagine nella pagina successiva.

- Per impastare la colla e lo stucco utilizzare un miscelatore elettrico con frusta adeguata alla quantità da impastare (1).
- Per il taglio delle piastrelle procedere a secco, utilizzando una sega circolare (2) o un flessibile (3) dotati di disco diamantato (4). I comuni taglia piastrelle manuali (5) sono sconsigliati in quanto non restituiscono un taglio pulito.
- Per stendere la colla utilizzare una spatola dentata adeguata in base al formato da posare(6).
- Per la realizzazione delle fughe si raccomanda l'impiego delle comuni crocette (7). All'occorrenza e per i formati più grandi (es. 50x50 o 100x100 cm) è bene utilizzare i distanziatori livellanti (cunei) (8).
- Per livellare le piastrelle esercitare pressione utilizzando una staggia (9) o un frattazzo in gomma (10).
- Per la stesura del Prefuga 13/A fornito da Gypsum (11) utilizzare una comune spugna, tipo quelle utilizzate per il lavaggio delle automobili (12).
- Per la stuccatura utilizzare un frattazzo in gomma, un frattazzo di Scotch-Brite™ bianco (13), un frattazzo di spugna di cellulosa (14) e una vaschetta dotata di rulli per la pulizia della spugna (15).
- Per la pulizia di fine posa utilizzare il frattazzo di Scotch-Brite™ bianco e il frattazzo di spugna.



FUGA TRA LE PIASTRELLE

Per la posa dei formati da 6,5x16 cm in abbinamento al formato 19,9x48,4 cm la fuga deve essere di 1,5 mm. Per la posa delle piastrelle da 6,5x16 cm separatamente dal formato 19,9x48,4 cm la fuga consigliata è di 2 mm per tutti i formati. In quest'ultimo caso è tecnicamente possibile eseguire anche fughe più larghe. Fughe più sottili di quelle da 1,5 mm sono fortemente sconsigliate.

GIUNTI DI DILATAZIONE

Per una corretta posa del prodotto è necessario realizzare dei giunti di dilatazione a seconda delle diverse esigenze di cantiere. Normalmente è necessario un giunto ogni 35-40 mq in indoor e di 10-15 mq in outdoor. È possibile anche avvalersi dell'utilizzo di membrana impermeabile/antifrattura (tipo Kerakoll Green-Pro o similare). Queste informazioni generali **vanno necessariamente valutate in opera da parte della direzione lavori** che prenderà le decisioni necessarie.

GYPSUM S.r.l.

Sede legale: Via Verdi 14 - 24121 Bergamo - Italia

Sede operativa: Via C.A. Dalla Chiesa s.n. / Via degli Assini 32 - 24048 Treviolo (BG) - Italia

T. +39 (0)35200085 - info@gypsum-arte.com - www.gypsum-arte.com

INCOLLAGGIO

La nostra esperienza si basa sull'utilizzo dei prodotti Kerakoll che per questo consigliamo. A discrezione del cliente è possibile scegliere prodotti di marche differenti, si raccomanda in tal caso una prova preliminare.

- **Verificare anzitutto le condizioni ambientali:** temperatura dell'ambiente e del supporto, ventilazione, in outdoor le previsioni meteo, ecc. Evitare di incollare in stagioni calde sotto la luce diretta del sole e/o in ambienti eccessivamente ventilati, in tal caso adottare le precauzioni necessarie ad ottenere una condizione di posa ideale. Verificare che la temperatura dell'aria e del supporto siano quelle consentite dalla colla utilizzata: evitare di incollare se troppo caldo o troppo freddo.
- Colla consigliata: in indoor e in outdoor incollare con colla base cemento a presa lenta (Kerakoll H40 No Limits o similare), a presa rapida (Kerakoll H40 Revolution o similare) oppure con colla epossidica bi-componente (Kerakoll H40 Extreme o similare). Si raccomanda di rispettare le indicazioni del produttore.
- **Scelta della colla:** per i formati 6,5x16 cm si possono utilizzare tutte le colle consigliate, mentre **con il formato 19,9x48,4 cm è necessario utilizzare esclusivamente la colla base cemento a presa rapida o la colla bi-componente epossidica.**
- Impastare la colla secondo le indicazioni del produttore e stenderla sul supporto mediante la spatola dentata per piastrelle. Nel caso di formati 6,5x16 cm è sufficiente stendere la colla sul supporto, mentre **con il formato 19,9x48,4 cm è necessario stendere la colla anche sulla piastrella (doppia spalmatura).** Stendere una quantità di colla adeguata al formato da incollare, creando cordoli continui su tutta la superficie **(NON incollare a bocconi).**
- Le crocette vanno posizionate tra le piastrelle in modo che rimangano annegate tra le stesse. **ATTENZIONE:** NON utilizzare le crocette ortogonalmente al piano di posa per rimuoverle successivamente: questo causerebbe il danneggiamento degli spigoli delle piastrelle.
- Per livellare le piastrelle non usare alcun tipo di martello, ma aiutarsi con la colla ed esercitare pressione con una staggia o con il frattazzo in gomma.
- **Durante la posa miscelare con attenzione le piastrelle,** evitando di mettere piastrelle della stessa tonalità ravvicinate in quanto si potrebbero creare delle “macchie di colore” (vedi errore di posa nella foto seguente).



- Rimuovere eventuali residui di colla dalla superficie con il frattazzo di Scotch-Brite™ bianco bagnato con acqua e con il frattazzo di spugna a colla ancora fresca.
- Dopo l'indurimento della colla, pulire la superficie con uno straccio umido per togliere polvere, sporco e/o residui di materiale.

PREPARAZIONE ALLA STUCCATURA

Dopo aver lavato la superficie piastrellata con uno straccio, stendere il Prefuga 13/A, fornito da GYPSUM insieme alle piastrelle, con un spugna su tutta la superficie.

Assicurarsi di bagnare in modo uniforme senza lasciare zone asciutte o accumuli.

ATTENZIONE: l'utilizzo del prodotto Prefuga 13/A è obbligatorio e NON facoltativo.

Stendere sempre 2 mani di prodotto: stendere la prima mano e attendere che asciughi (circa 1 o 2 ore in media), poi stendere la seconda. Quindi lasciare asciugare il prodotto almeno 12 ore prima di procedere con la stuccatura.

STUCCATURA CON STUCCO BASE CEMENTO

La nostra esperienza si basa sull'utilizzo dei prodotti Kerakoll e Ciber che per questo consigliamo.

A discrezione del cliente è possibile scegliere marche differenti, si raccomanda in tal caso una prova preliminare.

- **Verificare anzitutto le condizioni ambientali:** temperatura dell'ambiente e del supporto, ventilazione, previsioni meteo (in outdoor), ecc. Non stuccare sotto la luce diretta del sole e/o in ambienti eccessivamente ventilati. In tal caso adottare le precauzioni necessarie ad ottenere condizioni di stuccatura corrette.

- Stucco consigliato: in indoor e in outdoor si consiglia l'utilizzo di Kerakoll Fugabella Color o similare. Impastare lo stucco secondo le indicazioni del produttore, stendendolo con una spatola in gomma evitando accumuli, quindi lasciare che faccia presa (non si toglie al passaggio del dito), ma non attendere che asciughi (lo stucco non deve schiarire). Questo tempo di attesa dipende dalle condizioni ambientali: temperatura, umidità, ventilazione.
- Pulire lo stucco prima con il frattazzo di Scotch-Brite™ bianco bagnato con acqua, esercitando una leggera pressione con movimento circolare, in modo da togliere lo stucco dalla superficie della piastrella. Pulire quindi l'acqua accumulatasi mediante il frattazzo di spugna. Lavare con frequenza la Scotch-Brite™ e la spugna e avendo cura di cambiare spesso l'acqua di pulizia. La fuga potrebbe non risultare "piena" e comunque non dovrà essere oltre 1 mm sotto la quota della superficie. **ATTENZIONE: è necessario e fondamentale una pulizia accurata dello stucco in questa fase per evitare che rimangano aloni e/o residui difficili da rimuovere dalla superficie della piastrella.**
- Nel caso in cui vengano impiegati stucchi con colori di molto forti (es. Kerakoll Fugabella 16 blu o 42 rosso; Mapei Ultracolor Plus 143 rosso o 172 blu) è fondamentale effettuare una pulizia molto accurata e approfondita in fase di stuccatura per evitare la tonalizzazione delle piastrelle causata dai pigmenti contenuti nello stucco.
- **Il giorno successivo alla stuccatura e tassativamente non oltre 48 ore, eliminare eventuali aloni e/o residui di stucco** lavando la superficie con il sapone Deterstone di Ciber (prodotto a base acida) o similare. Inumidire la superficie e stendere il Deterstone diluito con acqua in rapporto 1:5-1:8 secondo necessità. Il lavaggio deve essere effettuato frizionando la superficie con il frattazzo di Scotch-Brite™ bianco per poi risciacquare con acqua pulita. Se la pulizia eseguita durante la stuccatura è stata fatta in modo accurato, allora sarà sufficiente un solo lavaggio. In caso contrario utilizzare il Deterstone diluito 1:3-1:5 e, se necessario, ripetere il lavaggio più volte lasciando asciugare tra una pulizia e l'altra. **NOTA:** il ritardo della pulizia dello stucco indurito ne renderà più difficoltosa la rimozione. Si raccomanda di non lasciare asciugare il Deterstone sulla superficie e di eseguire sempre il risciacquo con acqua pulita.
- Quando la superficie asciutta risulta pulita procedere con il lavaggio di fine posa con sapone Cibermac di Ciber (sapone neutro concentrato non schiumogeno) o similare.

STUCCATURA CON STUCCO EPOSSIDICO

La nostra esperienza si basa sull'utilizzo dei prodotti Kerakoll e Ciber che per questo consigliamo.

A discrezione del cliente è possibile scegliere marche differenti, si raccomanda in tal caso una prova preliminare.

- **Verificare anzitutto le condizioni ambientali:** temperatura dell'ambiente e del supporto, ventilazione, previsioni meteo (in outdoor), ecc. Non stuccare sotto la luce diretta del sole e/o in ambienti eccessivamente ventilati. In tal caso adottare le precauzioni necessarie ad ottenere condizioni di posa corrette.
- Si raccomanda di procedere ad una pulizia accurata prima della stuccatura.
- Stucco consigliato: in indoor e in outdoor Kerakoll Fugalite Eco o similare. Preparare l'acqua di pulizia avendo cura di mettere l'additivo fornito dal produttore (es. Fuga-Wash Eco o similare) secondo le indicazioni fornite dal produttore. Impastare e utilizzare lo stucco seguendo le relative istruzioni, stendendolo con il frattazzo in gomma evitando accumuli.
- **ATTENZIONE: pulire lo stucco dopo circa 3-5 minuti** (condizioni ambientali di riferimento: interno non ventilato, temperatura 20°C), prima con il frattazzo di Scotch-Brite™ bianco bagnato nell'acqua di pulizia, esercitando una leggera pressione con movimento circolare, in modo da togliere lo stucco dalla superficie della piastrella. Quando si vede che lo stucco sulla superficie si è "disciolto" nell'acqua, rimuovere l'accumulo mediante il frattazzo di spugna. Lavare con frequenza la Scotch-Brite™ e la spugna avendo cura di cambiare spesso l'acqua di pulizia. La fuga potrebbe non risultare "piena" e comunque non dovrà essere oltre 1 mm sotto la quota della superficie. **ATTENZIONE: è fondamentale effettuare una pulizia accurata e approfondita in fase di stuccatura per evitare la tonalizzazione delle piastrelle causata dalle sostanze coloranti contenute nello stucco.**
- **Il giorno successivo alla stuccatura e tassativamente non oltre 24 ore, effettuare un lavaggio con il sapone indicato dal produttore dello stucco** (es Kerakoll Fuga-Soap Eco o similare). Utilizzando il Kerakoll Fuga-Soap Eco è consigliata la diluizione al 50% con acqua calda. La pulizia va effettuata impiegando il frattazzo di Scotch-Brite™ bianco bagnato nell'acqua di pulizia, esercitando pressione con movimento circolare fino alla completa pulizia. Rimuovere quindi gli accumuli di acqua con il frattazzo di spugna. **NOTA:** se si utilizzano prodotti di altre marche, fare attenzione soprattutto ai saponi per la pulizia dello stucco, che potrebbero lasciare aloni sulla superficie. Si consiglia di effettuare una prova preliminare.

- Procedere con un lavaggio di fine posa con il sapone Cibermac di Ciber (sapone neutro concentrato non schiumogeno) o simile.

PROTEZIONE IN CANTIERE DOPO LA POSA

Una volta terminata la posa **si raccomanda vivamente di adottare tutte le precauzioni necessarie alla buona conservazione del prodotto posato**, proteggendolo dalle lavorazioni di cantiere (es. tinteggiatura, opere murarie, ecc.).

Coprire accuratamente la superficie. Se si impiega il TNT (tessuto non tessuto) si raccomanda di utilizzare quello di colore bianco. **ATTENZIONE:** evitare il contatto diretto con il polietilene (cellophane) per la copertura, in quanto potrebbero generarsi aloni permanenti dovuti all'umidità. Si consiglia pertanto la stesura dapprima del TNT bianco, quindi del polietilene e poi di eventuali ulteriori strati secondo l'esigenza.

EVENTUALI TRATTAMENTI AGGIUNTIVI

Le piastrelle sono fornite pronte all'uso e risultano resistenti allo sporco, alle macchie generate dai liquidi diversi dall'acqua, all'attacco chimico, ai cicli gelo/disgelo, alla salsedine, ecc. Per approfondimenti vedasi la scheda tecnica di Cementobasic® sul nostro sito. Non è quindi necessario alcun trattamento aggiuntivo.

É tuttavia possibile eseguire ulteriori trattamenti superficiali utilizzando alcuni prodotti idro-oleo repellenti al fine di migliorare le prestazioni.

Per avere informazioni potete contattare i nostri uffici.

MANUTENZIONE ORDINARIA

- Per la pulizia ordinaria delle piastrelle si consiglia l'utilizzo di un sapone a pH neutro di buona qualità acquistabile in ogni supermercato. Tra i prodotti professionali si consigliano, a titolo indicativo, il sapone Cibermac di Ciber oppure il sapone Cleaner Pro di Fila, diluiti secondo necessità.
- É consentita la pulizia mediante l'impiego di monospazzola.
- Nel caso di pavimentazioni, in funzione del traffico, è consigliabile effettuare periodicamente una pulizia accurata con un sapone neutro professionale.
- In caso di macchie ostili, utilizzare un sapone professionale concentrato (es. Cibermac di Ciber diluito 1:2 o simile) aiutandosi con una spazzola rigida, preferibilmente in saggina, o monospazzola per una maggiore efficacia.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- In caso di necessità è disponibile una gamma di prodotti professionali idonei alla rimozione delle macchie più difficili (es. tintura di iodio, pennarello indelebile, gasolio, olio motore, ruggine, ecc). Per avere informazioni potete contattare i nostri uffici.
- Ogni 5/10 anni, in funzione del traffico e dell'ubicazione del prodotto, e in ogni caso quando la pulizia richiederà uno sforzo maggiore, è necessario ripetere il trattamento superficiale, stendendo un prodotto a base acqua. In tal caso contattate i nostri uffici per avere tutte le indicazioni necessarie.

PRECAUZIONI GENERALI

Per una buona conservazione delle piastrelle:

- evitare, nel limite del possibile, che lo sporco rimanga a lungo sulla superficie;
- evitare il contatto prolungato con solventi o sostanze acide;
- evitare il contatto con acido solforico;
- evitare il contatto con sostanze sbiancanti o contenenti ossigeno attivo;
- evitare lo sfregamento con abrasivi aggressivi (es. carta vetrata).

AVVERTENZE

GYPSUM S.r.l. non risponde in caso di:

- danni e/o variazioni estetiche del prodotto derivanti da un utilizzo improprio di tipo fisico o chimico;
- danni diversi derivanti da un utilizzo improprio del prodotto di tipo fisico o chimico;
- danni provocati dall'inosservanza delle procedure di posa e manutenzione;
- danni provocati da modifiche non autorizzate o uso improprio (es. levigatura della superficie);
- variazioni estetiche del prodotto conseguenti ad eventuale trattamento superficiale non eseguito correttamente.

GYPSUM S.r.l. si riserva la facoltà di modificare il presente documento in qualsiasi momento e senza preavviso.